

Guerra di automobili da ieri al «Cantagiro»

A pagina 9

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Uccide una fattucchiera come aveva detto alla TV

A pagina 6

L'Unità

Far qualcosa per l'Algeria!

HO LETTO in qualche giornale (e non d'estrema destra) che i banditi dell'OAS che hanno deciso di fare terra bruciata in Algeria starebbero attuando una sorta di nibelungico e wagneriano «crepuscolo degli dei». Io contesto la giustezza di simili giudizi e di simili espressioni. Voglio dire che è tempo d'affermare a tutte lettere che non c'è niente di eroico e di romantico, neppure d'un eroismo barbarico o d'un romanticismo più barbarico ancora, in ciò che i disperati agenti dell'OAS stanno compiendo in Algeria. Così come non c'è niente di nobile, neppure di una nobiltà distorta, in quella cieca volontà di restare fino all'ultimo fedeli alla cosiddetta bandiera dell'onore militare e della grandezza nazionale che ha fatto di Salan e di altri alti ufficiali francesi, prima dei torturatori e poi gli educatori e gli istigatori di comuni criminali. Allo stesso modo non c'era niente di «grande», neppure di orrida grandezza, in un Hitler o in Goebbels. Il fascista e il nazista, e specialmente il neofascista e il neo-fascista, colonialista, non sono delle intelligenze stravolte dal male: sono in primo luogo degli uomini privi di ragione, degli esseri umanamente inferiori, ridicoli se come certi neo-fascisti di casa nostra si limitano ad esprimere nei discorsi il loro «mondo morale», ripugnanti come bestie dissenate se qualcuno mette loro in mano un'arma e indica loro l'uomo da uccidere.

AVERE armato tante bestie dissenate e aver loro indicato gli uomini da uccidere negli operai coscienti e nei loro dirigenti e organizzatori, e poi, via via, in tutti coloro che non accettavano di marciare al loro fianco, fu la responsabilità storica della classe dirigente italiana, e d'altri paesi d'Europa, nel periodo fra le due guerre. Avere armato tante bestie dissenate e aver loro indicato nei mologasci prima, negli indocinesi dopo, infine negli algerini, gli uomini da uccidere, è la responsabilità storica della classe dirigente francese. Senza questa classe dirigente, senza il modo con cui essa ha concepito la difesa del proprio impero coloniale morente, e ha cercato di attuarla, non accadrebbe oggi in Algeria quello che sta accadendo e che ci fa restare muti d'angoscia, d'orrore, d'indignazione, di rabbia impotente. Incapaci perfino di trovare le parole giuste per esprimere i nostri sentimenti, vogliosi solo d'essere lì, in Algeria, a dar noi la caccia alla bestia dissenata, visto che l'esercito francese questo suo dovere non compie, e visto che l'esercito algerino s'è posto il compito sublime di non cadere fino all'ultimo, e a nessun costo, nella provocazione. Sia chiaro però a tutti che la terra bruciata in Algeria non la stanno facendo gli uomini dell'OAS; la terra bruciata in Algeria la stanno facendo i ricchi finanziari ed industriali che abitano nei quartieri intorno ai Campi Elisi, molti degli uomini politici che hanno seduto o siedono sugli scanni di Palazzo Borbone, i giudici che una settimana fa non condannarono a morte Salan e quasi gli resero gli onori militari, tutti quei francesi, purtroppo, che non riescono a comprendere come dietro la fronte sfuggente di De Gaulle o dietro gli occhi appannati di Salan non si nasconde nessuna «idea», ma il vuoto della ragione e della moralità. Perciò, per l'amore che portiamo alla Francia, noi vorremmo che non solo l'avanguardia rivoluzionaria continuasse ad esprimere la propria solidarietà all'Algeria martire, ma tutto il popolo scendesse in questi giorni nelle strade di Parigi ad esigere che con tutti i mezzi e ad ogni costo s'impedisca alle bestie dell'OAS di continuare a colpire.

NON SI PUO' sfuggire a questo punto ad un problema. Può il mondo civile assistere senza nulla dire e nulla fare alla tragedia algerina? Come noi comprendiamo la saggezza con cui l'FLN sta da due mesi sfuggendo alla provocazione dell'OAS, così noi comprendiamo perché nessuna voce si sia levata dalle file del governo provvisorio algerino a porre tale problema. Anche questo potrebbe essere considerato un pretesto da De Gaulle, per rimettere in discussione gli accordi di Evian. Ma se non spetta all'FLN e al Governo provvisorio algerino prendere l'iniziativa, non può un'iniziativa essere presa da altri paesi, da altri stati, da altri governi, da quell'organizzazione universale che è l'ONU e che ha solennemente condannato, nella sua carta, il genocidio? In una sfera più limitata, non può il nostro governo, il governo italiano, fare qualche cosa? Già dire pubblicamente al governo francese che l'Italia guarda con orrore a quanto sta accadendo in Algeria e che si chiede se rapporti d'amicizia e di collaborazione possano essere mantenuti con un paese il cui governo mostra di assistere impotente — o complice? — ad uno degli atti più mostruosi della storia contemporanea (che pure ha conosciuto i campi di sterminio di Eichmann) sarebbe più che un gesto «politico» di solidarietà con il popolo algerino: sarebbe un gesto di fiducia in noi stessi, e nella nostra umanità.

Mario Alicata

Il 19 e 20 non escono i giornali

Sentenza: Pacciardi battuto

Dopo la rottura delle trattative contrattuali, per i poliziotti addetti ai quotidiani i sindacati hanno confermato i due giorni di sciopero già annunciati. Lo sciopero sarà effettuato dal 19 e 20, domani, alle 18 di mercoledì. Non saranno pertanto i giornali del mattino e del pomeriggio di martedì e mercoledì.

Conclusa positivamente la trattativa si apre la fase decisiva della battaglia

Nazionalizzazione: la legge

presto alle Camere

L'annuncio dato da Nenni - Riservate dichiarazioni dell'on. Fanfani

Con altre due riunioni di «esperti» al ministero del Bilancio, terminate con una riunione comune con Fanfani a Palazzo Chigi si è conclusa ieri la fase della trattativa fra tecnici e leaders dei partiti di maggioranza sul problema dell'energia elettrica. Al termine della riunione, Fanfani ha rilasciato alcune dichiarazioni estremamente riservate. Ha ricordato che il programma di governo conteneva «l'impegno di sciogliere entro tre mesi la riserva sulla soluzione da dare al problema della energia elettrica». Il presidente del Consiglio ha detto che di questo problema si è occupata una commissione di ministri, insieme a esperti. «Non appena raccolti tutti gli elementi — ha concluso l'on. Fanfani — convocherò il Consiglio dei ministri che, sulla base di una relazione dei ministri La Malfa, Colombo e Bosco prenderà le sue determinazioni. Ogni anticipazione in proposito è quindi fuori luogo». Altri ministri, tra cui Colombo e Trabucchi, hanno affermato che «spetterà al primo consiglio dei ministri decidere». Trabucchi, inopinatamente, ha voluto aggiungere che i giornalisti, in questi giorni avevano scritto «bugie».

In realtà, e per bocca dello stesso Nenni che ne ha fatto oggetto di un editoriale delle «Avanti!» che uscirà oggi, tutte le indicazioni essenziali sulle linee del progetto in via di ultimazione tecnica, sono apparse nei giorni scorsi. «E' probabile — scrive Nenni — che in tale senso si esprimerà il Consiglio dei ministri, in base a considerazioni di carattere costituzionale da noi considerate infondate». Nenni afferma anche che, per superare l'ostacolo delle destre, il progetto di legge dovrà essere varato dal Parlamento prima delle vacanze estive. «Sul la nazionalizzazione dell'energia elettrica — scrive Nenni — la nuova maggioranza misurerà le sue forze e qualificarà il proprio orientamento». Fin qui le informazioni date dallo stesso Nenni. Su queste linee si muovono tutte le altre indicazioni, dalle quali è possibile ricavare che, salvo ripensamenti dell'ultimo ora, il provvedimento si presenta in una luce positiva. Con gli annunciati provvedimenti infatti, una battaglia più che decennale (la nazionalizzazione dell'industria elettrica fu uno dei punti di rottura, nel 1946-47, tra comunisti e socialisti da una parte e democristiani e liberali dall'altra) è ieri entrata nella sua fase decisiva. Alla decisione della maggioranza governativa si è giunti dopo una dura battaglia che hanno partecipato tutte le forze politiche e le forze sindacali: un crescendo di manifestazioni unitarie che avevano negli ultimi giorni visto in primo piano il problema della nazionalizzazione dell'energia elettrica. (Segue in ultima pagina)

In atto ad Algeri l'«operazione terra bruciata»

Sessanta scuole distrutte dall'OAS



ALGERI — Centonovantacinque edifici pubblici, di cui sessanta scuole, sono stati distrutti finora dall'OAS ad Algeri. I terroristi hanno sabotato anche la diga di Darguin per impedire l'erogazione della corrente elettrica. Continuano intanto le voci sui contatti tra algerini e alcuni dirigenti europei. A Parigi i provvedimenti contro Salan e Bidault vengono giudicati deboli e tardivi. Nella foto: un soldato rimasto ferito nella esplosione avvenuta al municipio viene portato a spalle verso l'ambulanza. (In XIV pag. le informazioni)

Tremenda rivelazione in un raduno medico

5 neonati deformi a Torino: tranquillanti o sofisticazioni?

Una medicina tedesca, il «talidomide», la causa accertata di numerose mostruosità

Dalla nostra redazione TORINO, 16. Cinque bambini gravemente deformi sono nati nel breve spazio di poco più di un mese (dal 7 aprile al 16 maggio) nella Clinica pediatrica del prof. Guazzardo, a Torino. Non si tratta di casi misteriosi. Non c'è da incolpare la fatalità. Il responsabile delle cinque deformità familiari è ben conosciuto. Si tratta, con quasi assoluta certezza, di una medicina, più precisamente di un tranquillante, il «talidomide», la base di «mide» dell'acido X (fattori ammidio) prodotto da una nota casa farmaceutica torinese. Il «talidomide» è un tranquillante con proprietà sedative che le partorienti usano come calmante per limitare le prime turbe della gestazione. E' un medicamento molto diffuso. La signora Agnese Bertana, che il 5 maggio ha dato alla luce una bimba priva di braccia, lo aveva avuto in prescrizione dal medico della mutua della FIAT, dove suo marito lavora. Ella stessa ci ha fatto vedere il flaconcino che, costa 630 lire e contiene 20 compresse; Agnese Bertana ne ha ingerite solo 11. Sono bastate a rovinare la bimba che tenera in braccio. Il «talidomide», in Germania, ha compiuto in due anni una vera strage degli innocenti. Si calcola che non meno di tremila neonati tedeschi sono stati colpiti da deformità perché, durante la gestazione, avevano ingerito «talidomide» come calmante o ipnotico. A Bruxelles, giorni orsono, una giovane madre ha accettato la figlia nate da pochi giorni. L'inchiesta di polizia ha stabilito che la bimba era senza braccia. Appena scoperto che l'infante era un «talidomide», erano relativamente scientifici italiani. La risposta è la seguente: 1) anche nel nostro Paese si fa uso di «talidomide»; 2) il «talidomide» ha provocato sicuramente almeno tre dei cinque casi di deformità registrati a Torino. Uno di essi è anzitutto quello che citiamo all'inizio. «Facciamela», ecco il nome scientifico di tali mostruosità. Il nome viene dalla «foca». I neonati, infatti, hanno le braccia a forma di pinne. Talvolta le braccia mancano del tutto, e allora la deformazione «chama-camela». L'una e l'altra si accompagnano spesso ad anomalie meno vistose, i «secri atrofizzati», «intestini canalizzati». Nel passato, «facciamela» e «chama-camela» erano relativamente rare, a Torino. Nella clinica pediatrica se ne verificano al massimo un caso ogni due anni. I cinque casi consecutivi hanno perciò provocato vivo allarme, ed indotto i medici ad approfondire le indagini. Si è sospettata una causa comune, si è esclusa l'epidemia di tifo, si è escluso il «talidomide» e si è invece asserita l'esistenza di forti somiglianze con i casi registrati in Germania nell'autunno scorso, e successivamente in Belgio, Svizzera, Australia, Giappone e Bracia. Tali casi sono stati attribuiti, con maggiore o minore certezza, all'uso di tranquillanti a base di «talidomide», e in questa stessa direzione i medici torinesi hanno indagato. La conclusione è stata che tre madri su cinque avevano effettivamente ingerito «talidomide» durante le prime settimane di gravidanza. Perché, e in che modo, il «talidomide» provoca le mostruosità nei bambini in gestazione? Si suppone che la sostanza agisca sull'organismo materno depauperandolo di alcune vitamine del gruppo B, oppure bloccando

In III pagina: il commento di GAETANO LISI

Risoluzione della Direzione del PCI

I compiti del Partito dopo il voto

La Direzione del PCI ha esaminato i risultati delle elezioni amministrative del 10-11 giugno. Il Partito ha affrontato una prova difficile, perché ha dovuto fronteggiare un attacco quasi generale diretto ad isolare, in un momento di transizione e in una situazione politica nuova, che — su scala interna e internazionale — presenta tuttora aspetti contraddittori; e perché ha dovuto affrontare il voto in numerosi centri dove si è già manifestata la presenza di forze operaie e contadine. Il Partito si è battuto con energia e vivacità politica; ed è stata la sola forza che ha indirizzato contemporaneamente i suoi colpi contro la destra monarchico-fascista e contro la Democrazia cristiana. E così, mantenuto sostanzialmente le sue notevoli posizioni elettorali; ha ottenuto brillanti avanzate a Pisa e in altri comuni, ha allargato il suo vasto elettorato nella Capitale, e si è confermato nettamente come il più forte partito della sinistra in questa grande città, che conferma la robustezza della nostra influenza, devono essere giudicati insoddisfacenti i risultati ottenuti in alcuni importanti centri urbani del Mezzogiorno, e la fragilità accertata che è propria di un partito forte, coesione della possibilità di sviluppo che stanno dinanzi alla sua lotta.

Positivo è il fatto che la destra monarchico-fascista abbia ricevuto un colpo e che la Democrazia cristiana sia stata costretta ad arretrare, nonostante il suo tentativo di assonnarsi con manovre trasformistiche con manovre trasformistiche, ereditate da una parte del vecchio, ereditate da una parte del vecchio, ereditate da una parte del vecchio. Tali spostamenti dell'elettorato sono però andati a vantaggio dei liberali e dei socialdemocratici: si sono così formati su posizioni moderate di destra e di sinistra e non si sono tradotti in una avanzata generale dei partiti operai. I successi comunisti in numerosi centri come anche il lieve progresso del PSI si presentano quindi in un contesto complessivo, che non esprime ancora la spinta a sinistra che sarebbe necessaria. Ha pesato su tale risultato la disunione delle forze della sinistra, determinata ed esasperata dalle concessioni all'anticomunismo. Ciò ha attenuato la dinamica unitaria della massa e la indicazione di una prospettiva reale di rinnovamento, la capacità dei partiti operai di realizzare forti spostamenti di elettorato. Questo appare evidente soprattutto nei confronti di una parte dei ceti medi urbani, ancora influenzata dal blocco della destra o ancorata a posizioni moderate. L'esigenza di un'azione efficace per colpire profondamente la destra e staccare da posizioni moderate forze sociali intermedie e anche popolari esiste dunque confermata e rafforzata dalla battaglia elettorale. Più in generale, è necessario che le forze democratiche e di sinistra sappiano ozi combattere con energia i tentativi di frenare gli sviluppi della situazione politica, contrastando con forza i tentativi di manovre trasformistiche e di manovre trasformistiche che ne discendono sul terreno della propaganda, della organizzazione, della iniziativa politica, per imporre una svolta a sinistra, per costruire una nuova unità, per far avanzare la rivendicazione di una trasformazione democratica e socialista dell'Italia. La Direzione del Partito Comunista Italiano Roma, 16 giugno 1962

Assurdo delitto in Sicilia

Ha ucciso la strega come disse alla TV

Il contadino annunciò l'omicidio in una intervista all'ultimo « Teleroto » - Alla sua vittima ha anche mozzato una mano

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Un agricoltore di Santa Flavia (Palermo) ha ucciso stamattina, colpendola con numerosi colpi di roncola in testa, una vecchietta di 79 anni, Caterina Di Paola, colpevole a suo modo di vederlo, di avergli lanciato una diabolica « fattura ».

Avendo trovato l'uscio schiuso vi ha bussato con discrezione con le nocche e ha atteso che la donna venisse sulla soglia. Quando la vecchietta e comparsa nel vano della porta il Valenti ha estratto da una tasca della sua giacca una piccola roncola e le è saltato addosso colpendola ferocemente alla testa dopo averle, con un terribile fendente, reciso la mano sinistra utilizzata, di solito, per gli esorcismi. Subito dopo, l'omicida si è dato alla fuga ma i carabinieri lo hanno successivamente raggiunto e tratto in arresto.

una dozzina di cavalli. Le bestie, dapprima, si riunivano in crocchio sulle tegole e stavano per qualche tempo a « parlottere » sottovoce, poi passati alcuni minuti cominciarono a scapitare e a percorrere il tetto da un capo all'altro, al galoppo. Il Valenti, vittima con ogni evidenza di una allucinazione, sopportò in silenzio lo strano radduno equino per alcune settimane trascorrendo una lunga serie di notti in bianco in preda al terrore. Ma poi decise di farlo finita e cominciò a fare le sue indagini per scoprire quali forze malefiche l'avevano così lui. Le sue ricerche non durarono molto. Ben presto l'uomo si convinse che l'origine dei suoi guai doveva essere la fattucchiere del paese, Caterina Di Paola, allora meno vecchia e nel pieno esercizio delle sue attività. Il Valenti cercò di convincere la donna a liberarlo dalla « fattura » ma poiché i cavalli continuarono a ossessionarlo « dandosi sempre convegno » sul tetto di casa sua, pensò che il rimedio non poteva che essere uno: liberarsi della vecchietta. Da qui il primo ferimento.



PALERMO — Salvatore Valentini, Fassassino (nella foto in alto) e Caterina Di Paola, la « maga » uccisa a colpi di roncola. (Telefoto)

E' ACCADUTO

Tragico errore. Un ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Imola, Dante Ceccotti di 33 anni, è stato ucciso dal veterinario di un antierogonico che la madre andò a visitarli, gli aveva indotto a visitarlo, credendo che si trattasse di liquore.

Cadavere a Posillipo

Il cadavere di una donna in avanzato stato di putrefazione

che tempo fa

Su tutta l'Italia, cioè in prevalenza nuvoloso, con piogge isolate. Temperatura in aumento. Mari leggermente mossi.

Uscito di prigione da ben due anni il Valenti ha « sentito » nuovamente i cavalli sul tetto. Non solo. Gli stessi cavalli — così ha raccontato più tardi — si impossessavano del mangiare che lui metteva ogni giorno nello stomaco. La responsabilità, anche questa volta, era chiara: tutta colpa della « maga ». Queste stesse cose il Valenti le ha raccontate qualche giorno fa, davanti alla macchina da presa, nel corso di una intervista televisiva sulle superstizioni, realizzata per l'RT, da Brando Giordani e Gino Pallotta. In quella intervista l'assassino della Di Paola aveva chiaramente indicato l'unica soluzione per le sue pene: la morte della fattucchiere, che non gli dava pace. E così è stato.

Dante Angelini

A Trento Dinamitardi fascisti alla sbarra

Dalla nostra redazione TRIESTE, 16. Fin dalla prima udienza del processo contro i 9 dinamitardi fascisti, iniziati questa mattina davanti al tribunale e risultato come la responsabilità dei gravi fatti accaduti non risaliva solo ai giovani che sedevano sul banco degli imputati, ma anche e soprattutto, alla matrice da cui provenivano: il M.S.I.

Pilota bulgaro

Milose Solakov, il pilota bulgaro precipitato in Italia con il suo aereo, ha chiesto che il processo celebrato contro di lui venga celebrato quanto prima.

Muore nel crollo

Travolto da un crollo di uno stabile in demolizione dove lavorava, un minatore di 61 anni, Francesco Mondani, di Riva, è morto per le gravi ferite riportate. Un suo compagno Secondo Mari di 36 anni ha riportato solo lievi escoriazioni.

Muoiuno due fratelli. I fratelli Salvatore e Cosimo Bilaro sono morti a Battipaglia, andando a cozzare con la loro moto contro un'auto guidata dal trentinquenne Giovanni Terranova.

E' uno dei paesi più poveri della Sardegna

Caccia al cane a Borore per pareggiare il bilancio del Comune

Dramma in tutte le famiglie per l'ordinanza del sindaco - Perché tanti « amici dell'uomo » - Una lettera al nostro giornale

Dal nostro inviato

BORORE (Nuoro), 16. « Va via! Tu non appartieni più a questa casa! Lo hai capito? Va via! » È una donna di mezz'età che, mettendogli il capo fuori della porta, grida con voce irata. Ma nella stradetta scoscesa, disseminata di buche e di sassi, non si vede nessuno.

do di notte o di giorno ode rumori inconsueti. Ecco perché, a Borore, non c'è famiglia che non abbia un cane: o meglio, che non ne abbia uno.

Atti disperati

Il dottor Porcu, oltre ad avere terre e armenti, possiede l'unica farmacia che serve Borore e tre paesi vicini. In questo paese, dove mensilmente si consumano appena 25 quintali di zucchero e dove ancora oggi si sono solo 7 o 8 « 600 », è una decina di vecchie « 500 betvedere », il dr. Porcu ha regalato l'anno scorso al figlio, per premiarlo di essere stato approvato agli esami, una « Giulietta sprint ».

Il comune di Borore è stato sempre amministrato dalla Giunta democristiana ed è praticamente in mano all'uomo più ricco del paese, il dott. Salvatore Porcu, e alla sua piccola clientela di amici e parenti. Certo a Roma, a Torino, a Milano, a Genova, il patrimonio del dr. Porcu potrebbe anche essere considerato modesto: ma tra il suo e quello dei suoi concittadini c'è un abisso profondo.

Sono oltre 500

Mario Pani è un giovane studente in legge, lettore del nostro giornale. È stato lui che ci ha scritto di questa incredibile e commovente storia dei cani di Borore. Vive in una linda casetta con tre sorelle e la madre vedova, che gestisce un negozietto di generi alimentari a Roma e a Milano. Il comune ha abbastanza terra, ma, in pratica, l'agricoltura vive in uno stato di quasi completo abbandono.

I frati-banditi

Borore è uno dei tanti poverissimi paesi della provincia di Nuoro. Oggi, in realtà, non conta più 3600 abitanti, perché da cinque a settecento paesani sono andati via: alcuni nelle città del continente, come Cagliari, altri a Cagliari. Molte famiglie fanno le domestiche a Roma e a Milano. Il comune ha abbastanza terra, ma, in pratica, l'agricoltura vive in uno stato di quasi completo abbandono.

La pastorizia

Non è difficile trovare delle spiegazioni plausibili. Innanzitutto, la pastorizia, molti di quelli che oggi svolgono altre attività fino ad ieri erano pastori. E un pastore senza cane è inconcepibile. Ci sono ancora pastori che, per un armento di 50-100 pecore hanno fino a quattro cani. I cani difendono dagli abigattori più che i carabinieri. Ma c'è anche un altro motivo: in questi paesi, così scarsamente abitati, è sempre molto distanti gli uni dagli altri, la vita associativa è ben poca. A Borore, per esempio, ci sono solo tre, quattro posti dove è possibile ricambiarsi: la sede del P.C.I., quella della D.C. e un paio di cantine che sono chiamate, con un pretesto di presunzione, « case ».

Carnelutti li vuole innocenti



MESSINA, 16. — Al processo dei frati-banditi di Mazzarino ha parlato, oggi, il prof. Carnelutti. Il nota penalista, al termine della sua arringa, ha chiesto l'assoluzione con formula piena dei quattro religiosi imputati: frate Onofrio, frate Agrippino, frate Venanzio e frate Vito. « Gli naturalmente, in forza del solito « stato di necessità » che avrebbe costretto i monaci ad assumere la veste di intermediari tra i ricattatori e i ricattati, tra gli assassini e le loro vittime. Il dibattimento riprenderà lunedì con l'arringa dell'avv. Alessi, ex presidente della Regione, che proseguirà anche tutto martedì. Mercoledì si avrà la replica dell'on. Bellavista e, forse, giovedì, quella del P.M. Poi la sentenza. (Telefoto)

visitare l'UNIONE SOVIETICA con « INTURIST » (S.p.A. dell'U.R.S.S. per il Turismo straniero). Potrete viaggiare comodamente con: Aerei, con vettura ferroviaria diretta (Roma-Mosca), con la nave sovietica « LITVA » della linea (Napoli-Odessa). Nell'Unione Sovietica potrete visitare diecimila di città e migliaia di località. Soggiorni: dagli alberghi di lusso ai campeggi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'« Inturist » in Italia: « Italturist » (Via IV Novembre, 112 - Roma - Via Larga, 7 - Milano). « I Grandi Viaggi » (Piazza Diaz, 2 - Milano - Via Tritone, 62 - Roma). Uffici « Wagons-Lits/Cook » - « CIT ». « Colosseum » (Via S. Nicolò da Tolentino, 42 - Roma). « UTRAS » (Via Manzoni, 38 - Milano). « Turisunda » (Via S. Pellico, 8 - Milano). « Atlas » (Corso Buenos Aires, 6 - Milano). « Polvani » (Via Fieschi, 40-42 - Genova). « Malan Viaggi » (Via Accademia delle Scienze, 1 - Torino). Ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

PARTECIPATE ALL'INCHIESTA DI RADIO PRAGA « COSA VOLETE SAPERE SUI SINDACATI CECOSLOVACCHI » ALLE DOMANDE INVIATE A: RADIO PRAGA (CECOSLOVACCHIA) entro il 20 giugno p.v. Sull'attività dei SINDACATI CECOSLOVACCHI. Sulle loro competenze nelle aziende e in particolare sull'assunzione e licenziamento dei lavoratori, nella direzione delle aziende, nella politica salariale ecc. RISponderanno SINDACALISTI CECOSLOVACCHI NEL CORSO DEL PROGRAMMA ESPRESSAMENTE DEDICATO ALL'INCHIESTA: « COSA VOLETE SAPERE SUI SINDACATI CECOSLOVACCHI » che andrà in onda il 29 giugno p.v. RADIO PRAGA TRASMETTE QUOTIDIANAMENTE IN LINGUA ITALIANA. Ore 18,00 - 18,27 su onde corte di m. 25 e di m. 31. Ore 19,30 - 20,00 su onde medie di m. 233,3. Ore 22,30 - 22,57 su onde corte di m. 49 e di m. 41.

SOGGIORNI ESTIVI RICCIONE PENSIONE GIOVUOLUCCI Viale Ferraris 1 100 mt. dal mare - confortevole ottima cucina - Giugno-Settembre 1100 - 1-10 Luglio 1300 - 11-20 Luglio 1500 - 21 Luglio 21 Agosto 1700 - 21-30 Agosto 1300 tutto compreso Gestione turistica. Pensione « GEMMA » Via Giordano Bruno, 18 CATTOLICA Trattamento familiare Prezzi: 1.600 in luglio 1.800 in agosto

ANNUNCI ECONOMICI 1) COMMERCIALI L. 50 2) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50 BATELLI MATERASSI, articoli confortevoli gomma-piasticati. Riparazioni garantite. L. 50. A VIA PALERMO 65. SVENDONS! Mobili, Tappeti, Lampadari, Ministore, Colonne, Salotti, Armadi, Servantie, Frigoriferi, Televisioni, eccetera. Nel Vostro interesse visitateci!!! 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 30 AUTONOLEGGIO RIVIERA Prezzi giornalieri fermati: FIAT 500 N. L. 1.250 BIANCHINA 4 posti L. 1.350 FIAT 1100 Export L. 1.500 BIANCHINA Paoz. L. 1.500 FIAT 750 L. 1.800 BIANCHINA Spyder L. 1.700 DAUPHINE Alfa R. L. 2.200 AUSTIN A/40 L. 2.300 ONDINE Alfa R. L. 2.300 ANGLIA de LUXE L. 2.400 FIAT 1100 Lusso L. 2.600 FIAT 1100 Export L. 2.600 GIULIETTA Alfa R. L. 3.000 FIAT 1300 L. 3.000 FIAT 1500 L. 3.200 FIAT 1800 L. 3.500 FORD CONSUL 315 L. 3.800 FIAT 2300 L. 3.800. Telefon: 420 942 425 624, 420 811. MOTO MONDIAL nuove vetture, assortimento usato, motocarri, varie marche, ricalci. Via San Cosimato 10.

VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 551 501 - Ore 8-20 - festivi 8-13 (Aut. M. San. N. 7251/1958 del 29 maggio 1962)

Giorgio Dimitrov: ottant'anni dalla sua nascita

«Nacqui da una famiglia di contadini lavoratori. La mia infanzia fu triste, come la era per tutti i bambini bulgari, figli di proletari. Avevo dodici anni quando mio padre si ammalò gravemente. La nostra famiglia era numerosa: sette bambini. Giunto alla seconda media, doveti lasciare la scuola. Andai a fare l'apprendista in una tipografia. Lavoravo da 13 a 15 ore al giorno. I bambini pagavano a centesimi i loro operai. Quando divenni più agguato diventai compositore.

«Nonostante il lavoro fosse pesante, decisi di diventare autodidatta: durante il giorno lavoravo, la sera studiavo. Studiavo con tenacia e perseveranza.

«A sedici anni cominciai a lavorare nei sindacati bulgari, poi, nel partito. Il partito comunista mi assegnò compiti di responsabilità e divenni segretario del consiglio sindacale. Dovetti raggirare di città in città, costretto sorvente a movimenti perché la polizia mi perseguitava naturalmente non poteva più lavorare alla tipografia. Il movimento rivoluzionario assorbì tutta la mia attività».

(Da una conversazione di G. Dimitrov con i pionieri di Leningrado nel 1931)

«Nei periodi più gravi della mia vita e nei momenti più difficili (molte volte mi sono trovato faccia a faccia anche con la morte) sono rimasto incolume grazie a questa mia fede nella giustizia, nelle forze del popolo, nelle forze e nell'avvenire del socialismo e del comunismo. Quando mi rinchiusero nel carcere berlinese di Moabit, uno dei carceri più terribili per i detenuti politici della Germania, mi condussero in una cella che si chiudeva a tre mandati ed era destinata a coloro che avevano commesso i crimini più gravi. Sulla porta della cella c'era scritto: "Lasci ogni speranza colui che oltrepassa questa soglia". Sorrisi fra me e dissi: "Questo non può riferirsi a me".

«Perché? Perché ero profondamente convinto che, qualunque cosa succedesse di me, anche se mi avessero ucciso, l'idea per la quale avevo lottato non poteva essere sconfitta».

(Da una conversazione di G. Dimitrov con un gruppo di bambini, nel 1918)

«Voi sapere come ho vissuto in prigione? I nazisti mi tormentavano giorno e notte in tutti i modi possibili. La tortura più tremenda erano le mani incatenate. Per cinque mesi le mie mani furono incatenate una all'altra. Era costretto persino a scrivere con le mani incatenate; di notte non potevo dormire perché le mani mi si gonfiavano e si irrigidivano.

«Ma io sapevo che dovevo compiere il mio dovere di rivoluzionario, di soldato della rivoluzione proletaria. Facevo ogni sforzo per conservare intatte le mie forze. E studiavo anche in prigione. Siccome non avevo la possibilità di muovermi come si deve, facevo ogni giorno un poco di ginnastica. Dalla biblioteca del carcere prendevo i libri in cui potevo imparare la storia della Germania. Scrivevo tutto quello che mi pareva importante, con le mani incatenate. Più tardi qualcuno di quello che mi ero impadronito, dovette scrivermi davanti al Tribunale, inoltre imparavo il francese e l'inglese. Leggevo e studiavo molto perché mi fosse più facile superare il dolore fisico e morale e contemporaneamente per sfruttare il più possibile del tempo che passavo in prigione. Ecco perché i nazisti non poterono vincermi».

(Da una lettera scritta nel 1931 da Dimitrov a un bambino)

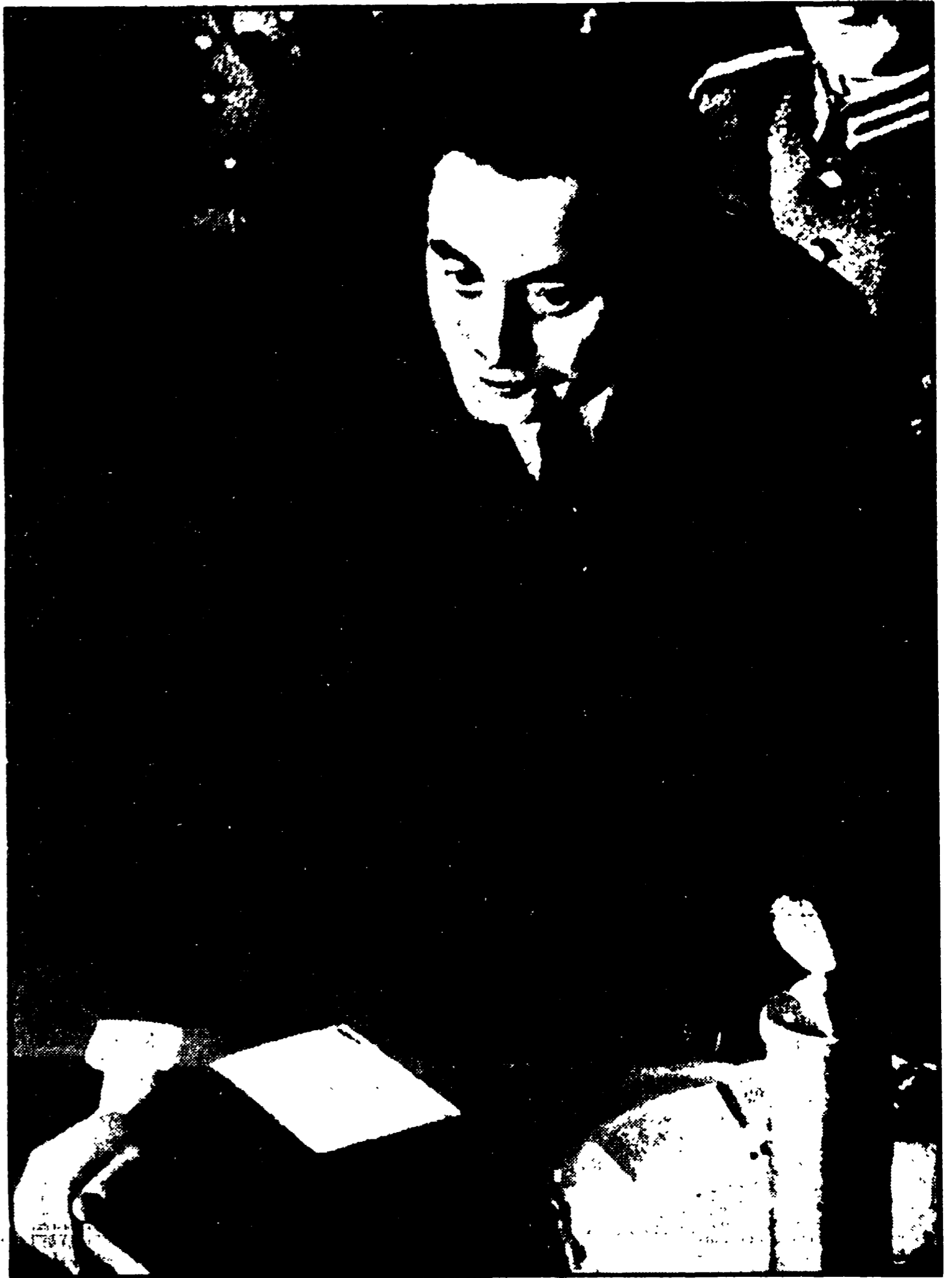
Nel discorso tenuto al comizio dedicato all'amicizia tra la gioventù sovietica e cubana, Krusciov ha ricordato l'esempio dato da GIORGIO DIMITROV con queste parole:

«Permettete di riportare ancora un esempio meraviglioso di coraggio e di convinzione nella giustizia della causa del comunismo. Questo esempio è stato dato da Giorgio Dimitrov. Recentemente ho letto un libro sul processo di Lipsia, per rinfrescarmi le memorie sugli avvenimenti della lotta eroica del grande figlio del popolo bulgaro Giorgio Michailovic Dimitrov. Al processo di Lipsia egli si trovava come prigioniero nella gabbia delle tigri. Non è possibile leggere senza commozione ciò che Giorgio Dimitrov disse in quell'occasione. Egli si comportò in modo tale come se a Lipsia non fosse lui l'imputato, ma colui che processava Goering, Goebbels, Hitler, colui che processava i caporioni e le belve fasciste, che processava il regime fascista».

«Da dove traeva lui tanta forza? Dalla convinzione! Egli non poteva certamente pensare di riuscire a sfuggire dalle grinfie delle belve fasciste. Ma lui, sfidando la morte, processava i suoi nemici, i nemici della classe operaia, i nemici dell'umanità progressiva e li condannava tutti con coraggio».

«Oggi la causa per la quale hanno lottato Vladimir Il'ic Lenin, Giorgio Michailovic Dimitrov e altri dirigenti del popolo, la causa per la quale hanno dato la loro vita e hanno versato il loro sangue continua di migliaia e milioni di combattenti, per il trionfo della dottrina del marxismo-leninismo, ha vinto. La bandiera del socialismo sventola impavida su molti paesi dell'Europa e dell'Asia. I discendenti di Lenin e di Dimitrov renderanno ad essi gloria nei secoli, come ai combattenti intrepidi per la libertà e la felicità dei popoli e per la causa del comunismo».

«E come sono finiti coloro che lottarono contro Lenin e contro Dimitrov? Dove sono coloro che hanno processato Dimitrov? Dov'è Goebbels? Costui si è avvelenato. Dov'è Goering? Anche egli si è avvelenato. Dov'è Hitler? Si è suicidato sparandosi, ed ha fatto bene, perché ci ha dispensati dal compito ingrato di giustiziare noi».



Giorgio Dimitrov al processo di Lipsia in una eccezionale fotografia del 1933. Dal suo banco d'imputato egli mise sotto accusa il fascismo

Processo al nazismo dal banco degli imputati

«QUANDO Dimitrov nasceva eravamo all'apice del nostro movimento; oggi è pieno meriggio...». Con queste parole Palmiro Togliatti rendeva omaggio, tredici anni fa, al compagno Giorgio Dimitrov spentosi il 2 luglio 1949 in una clinica di Mosca. Era l'omaggio non solo al capo della Bulgaria moderna, la cui lotta di liberazione politica e sociale Dimitrov aveva guidato e portato a compimento, ma anche soprattutto — al militante rivoluzionario di levatura mondiale, al dirigente dell'Internazionale comunista, al combattente tra i più coraggiosi dell'antifascismo europeo che nel 1933 aveva tentato l'assalto al nazismo, lanciando — proprio dalla Germania hitleriana dove lo si processava per l'«incendio del Reichstag» — l'estremo appello ai popoli europei perché capissero la natura del fascismo e si sollevassero contro di esso.

Giorgio Dimitrov rappresentava in effetti tutta la vecchia generazione di militanti comunisti che sono stati capaci di far uscire il movimento socialista dalle incertezze e dalle ambiguità utopistiche e riformistiche per incamminarlo sulla via della costruzione tangibile di società nuove. La loro lotta si è svolta nel travaglio di avvenimenti eccezionali: l'assalto fascista all'Italia, alla Germania e a tutta una serie di altre nazioni grandi e piccole (tra cui proprio la Bulgaria di Dimitrov), l'aggressione alla Spagna, la catastrofe della guerra; fino alla organizzazione della Resistenza europea e alla vittoria delle forze socialiste. Sicché si può dire che la vita stessa di Dimitrov si trova confusa con tutti i maggiori avvenimenti europei dei primi cinquant'anni del nostro secolo.

Il POSD dette una prima dimostrazione della propria forza e del seguito che aveva fra le masse (era il più forte partito dei lavoratori dell'intera penisola balcanica) con il memorabile sciopero dei minatori di Pernik nel 1906. Intense e vivaci furono le campagne del POSD contro la entrata in guerra della Bulgaria a fianco degli imperi prussiano e austro-ungarico. Dimitrov fu l'animatore e l'interprete dell'opposizione popolare alla guerra, e nel 1917 per la sua campagna antibellica venne gettato in prigione e condannato.

Nel 1919, il Partito operaio socialdemocratico di Bulgaria aderì alla III Internazionale assumendo la denominazione di Partito comunista bulgaro. Sotto la sua guida, le masse bulgare tentano, nel settembre del 1923, la rivoluzione contro le classi feudali e capitaliste, ma — nonostante la decisione e l'eroismo dei lavoratori, organizzati e diretti da Dimitrov e Kolarov — la rivoluzione è sconfitta e sulle masse bulgare si abbatte la repressione bianca, di una ferocia inusitata. Il P.C., che era stato privato da errori, incertezze e contrasti (prima nel corso della rivoluzione brechesca-contadina di Stambulski e poi durante la rivolta armata contro il governo dello stesso leader contadino), è costretto all'illegalità. Dimitrov viene condannato in contumacia alla pena di morte e deve prendere la via dell'esilio.

Pur proprio in quegli anni che Dimitrov ebbe a dichiarare che il destino della sua patria non poteva dissociarsi dalla lotta che gli Europei aveva ingaggiato contro la reazione e il fascismo. «Per l'Europa e per la Bulgaria, bisogna prima di tutto battere il fascismo».

Gli anni dell'esilio e poi quelli della permanenza a Mosca alla testa dell'Internazionale sono caratterizzati dall'elaborazione dei principi per mezzo dei quali i lavoratori europei potranno condurre con successo, durante gli anni della guerra, la loro battaglia contro il fascismo.

Lipsia 1933

E' al VII Congresso del Comintern nel 1935 che Dimitrov lancia la parola d'ordine: «Fronte unico proletario, fronte popolare antifascista contro la dittatura e la guerra». Anche la sua Bulgaria è intanto caduta sotto la tirannia fascista con il colpo di stato del 1934 e si avvia a diventare una pedana dell'«Asse» (accordo del 1939) sulla strada della follia bellicista.

Di quegli anni d'esilio un indimenticabile «momento» nella vita di Giorgio Dimitrov è quello che lo vede imputato, davanti ai giudici nazisti, al processo di Lipsia (1933) quale «partecipe dell'«invasione bolscevica contro la Germania» e «organizzatore e autore dell'«incendio al Reichstag»».

Il 27 febbraio 1933 i nazisti, che da mesi sono alla ricerca di un pretesto per condurre a termine la distruzione delle organizzazioni operaie e la eliminazione fisica dei loro dirigenti, incendiano il Palazzo di Cristallo, sede del Reichstag. Dell'«incendio» vengono accusati i comunisti. E' il pretesto per la messa fuori legge del PCT; successivamente verranno

dichiarati illegali anche i socialdemocratici, i cattolici, i democratici e i liberali. La magistratura tedesca è incaricata di imbastire un processo sensazionale per la distruzione della sede del «Parlamento del Terzo Reich». Sul banco degli accusati vengono fatti sedere «gli emissari del comunismo internazionale», Giorgio Dimitrov, arrestato in Germania dove si trovava per conto dell'Esecutivo dell'Internazionale sindacale, è il principale imputato. Tra gli altri imputati sono un giovane olandese che i fatti dimostreranno essere uno strumento nelle mani dei nazisti per l'organizzazione della montatura anticomunista. Il processo si svolge tuttavia in modo ben diverso da come i nazisti avevano sperato. Sono presenti nell'aula 82 corrispondenti di giornali di tutto il mondo e 12 giornalisti tedeschi. La stampa internazionale, a seconda degli indirizzi dei vari giornali, o è piena delle insulsaggini provocatorie degli accusatori hitleriani o è mobilitata attorno alla vasta campagna di denuncia dei sistemi nazisti e di solidarietà con Giorgio Dimitrov. E' noto che il processo di Lipsia solleva la curiosità.

«L'interesse del mondo intero».

Davanti alla corte si presentano Goebbels e Goering grandi accusatori del comunismo; ma Dimitrov li smaschera, prova che il Reichstag è stato incendiato dai nazisti, denuncia il carattere rivoluzionario democratico e popolare — e non terroristico — della lotta che i comunisti conducono contro il fascismo sotto qualunque forma esso appaia a soggiogare popoli e nazioni. In una serie di interventi, ormai acquisiti

come documenti essenziali del processo di sviluppo del movimento democratico socialista, Dimitrov esamina il carattere di classe del fascismo, ne prevede i movimenti successivi che porteranno l'Europa alla guerra e alla catastrofe.

I giudici nazisti non hanno altra alternativa, di fronte agli occhi del mondo puntati su Lipsia, che assolvere i comunisti. Giorgio Dimitrov viene tenuto in prigione ancora per qualche tempo; ma è

seguito alla vasta campagna internazionale di solidarietà con gli imputati, il 27 febbraio 1934 Dimitrov e gli altri imputati bulgari sono scarcerati ed espulsi dal territorio tedesco. Dimitrov si imbarca su un aereo alla volta di Mosca.

Nella capitale dell'Unione Sovietica, Dimitrov è chiamato alla carica di segretario dell'Internazionale comunista, nel 1935. L'anno di quell'anno il suo celebre discorso sull'analisi del fascismo e sulla necessità

dell'unità operaia e popolare.

L'incarico di segretario generale dell'Internazionale comunista, Dimitrov tenne fino allo scioglimento dell'organizzazione.

Dimitrov fu l'organizzatore della resistenza in Bulgaria dove nel 1942, sotto l'occupazione nazista, il Partito comunista e il Partito operaio (fusi nel 1938 in un'unica organizzazione politica) crearono il Fronte patriottico che fu l'artefice della liberazione e della ricostruzione del paese. Eletto deputato nel 1945 e successivamente capo del governo, Giorgio Dimitrov ricoprì fino al giorno della sua morte la carica di Presidente della Repubblica democratica popolare di Bulgaria. Il 2 luglio 1949 si spegneva a Mosca, dove i medici sovietici avevano tentato invano di curarlo di un male gravissimo.

Egli ha lasciato numerosi documenti politici, tra cui primeggiano i discorsi

all'Internazionale. «L'avvento del fascismo al potere — ebbe a dire durante uno di quei discorsi, negli anni più bui della storia dell'Europa — non è un'ordinaria sostituzione di un governo borghese con un altro, ma è il cambiamento di una forma statale del dominio di classe della borghesia — la democrazia borghese — con un'altra sua forma, con la dittatura terroristica, aperta, per quanto ammantata di demagogia sociale e nazionale». «Ma la vittoria del fascismo non è inevitabile. E' difficile trovare nella storia, politica del dopoguerra un altro periodo nel quale gli interessi della classe operaia, dei contadini, della piccola borghesia... nel quale gli interessi della cultura e della scienza, gli interessi della pace e della democrazia concordino perfettamente unificandosi contro il peggiore nemico dell'umanità: il fascismo.

«E' un potere feroce, ma instabile... Il fascismo, che si è manifestato come il risultato della decadenza del sistema capitalistico, agisce in ultima analisi come un fattore della sua ulteriore decomposizione...». Al termine di questa analisi, Dimitrov lanciava il suo appello: unità popolare contro il fascismo. Un appello e un monito validi anche oggi: dovunque si manifestino i rigurgiti di un passato inaccettabile.

Condanna a morte

Giorgio Dimitrov nacque ottanta anni fa, il 18 giugno 1882, a Radomir. Giovane, fu operaio tipografico e militò nelle file del Partito socialdemocratico di Bulgaria, dal quale tuttavia si staccò a vent'anni, nel 1903, quando lala rivoluzionaria lo chiamò a organizzar la sua lotta. Allotta l'attività di Blagolev dette vita al Partito operaio socialdemocratico degli «stretti» (tesi) in Bulgaria, i quali si distinguono «dal» larghi» (sciovinisti) che, non accolti nel Partito operaio, mantennero alla loro organizzazione la definizione di Partito socialdemocratico.



Giorgio Dimitrov con la madre Paraskeva Dimitrova all'aeroporto di Mosca dopo il processo di Lipsia

Monito all'unità

Mario Galletti

Big Ben Bolt

di J. C. Murphy
RIASSUNTO:
Stranissimo il nome del campione Ben Bolt...



Pif

di R. Mas



Braccio di ferro

di B. Sagendorf



Oscar

di Jean Leo



Lettere all'Unità

La cellula dell'Unità sottoscrive 50.000 lire per gli antifascisti del giugno genovese

La Cellula dell'Unità ha deciso di sottoscrivere 50.000 lire, in favore degli antifascisti genovesi...

Il cuore e 150 lire per le vittime di Ceccano

Caro compagno direttore, questa lettera avrà tanti sbagli di ortografia...

che nello spirito, anche nella materia, come possono ricordare coloro che hanno vissuto nel triste periodo fascista.

Direi che entrambi i passaggi a livello sono trafficati sarebbe posto bisognerebbe rendersene conto...

ci ha aumentato le pensioni: ai padri di L. 155, alle madri di L. 200 al mese verrebbero, dopo tanto parlare di aumento sui giornali?

Un gruppo di pensionati di guerra (Torino)

Un colloquio coi lettori estremamente necessario

Cari lettori, sentiamo l'obbligo di ringraziarvi per il vostro quotidiano contributo di collaborazione...

2) Molti altri lettori ci hanno scritto lettere molto lunghe, alcune di esse anche interessanti. Siamo costretti a ritardarne la pubblicazione...

Una vergogna gli aumenti delle pensioni dei genitori dei Caduti

Caro Unità, siamo un gruppo di pensionati di guerra...

Giuglielmo Spinelli di Carrara ci invia 2500 lire quale modesto contributo in favore degli antifascisti genovesi...

Ma una lettera significativa, che dovrebbe essere letta anche dal ministro Mattarella...

« Qui può succedere un disastro » scrive un ferroviere

Sono un ferroviere e vi scrivo per raccontarvi in quale angosciata situazione viviamo.

Dicevo che sono ferroviere, e precisamente assuntore titolare di passaggio a livello...

« Qui può succedere un disastro » scrive un ferroviere

Sono un ferroviere e vi scrivo per raccontarvi in quale angosciata situazione viviamo.

Oggi chiude l'Opera con il Werther

Oggi a chiusura della stagione, ultima recita in abbonamento...

EUROPA (Tel. 863.736)

L'appuntamento dello scapulo, con D. Wold...

Seconda visione

AFRICA (Tel. 810.817) Il sesto eroe, con T. Curtis...

Terza visione

ADRIACINE (Tel. 330.212) Il diavolo alle tre...

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo
AULA MAGNA Città Univers. Riposo
B. S. SPIRITO (Tel. 639.310)

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
INTERNATIONAL LUNA PARK
VARIETA'

CINEMA

PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 332.153)
AMERICA (Tel. 556.165)

Parrocchiali

ACCADEMIA
ALESSANDRINO
AVILA (Corso d'Italia 37)

Arene

BOSTON
CHIARASTELLA
ESEDRA
FELIX

TEATRO PENNILE

TEATRO PENNILE: L'erba del vicino è sempre più verde...

EUROPA

EUROPA (Tel. 863.736) L'appuntamento dello scapulo...

Seconda visione

AFRICA (Tel. 810.817) Il sesto eroe, con T. Curtis...

Terza visione

ADRIACINE (Tel. 330.212) Il diavolo alle tre...

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona.

Oggi si conclude la Coppa del Mondo con l'assegnazione del titolo

Match finale a Santiago: Brasile o Cecoslovacchia?

Battuta la Jugoslavia (1-0)

Il Cile è terzo

Ha deciso un autogoal di Markovic su tiro di Rojas a 1' dalla fine

CILE: Godoy, Eyzaguirre, Cruz, Rodriguez, Kaul Sanchez, Rojas, Ramirez, Tori...

ARBITRO: Gardeazabal (Spagna)
MARCATORI: nella ripresa al 1' Markovic (autogoal).

SANTIAGO, 16. Pareva proprio che fossero necessari i tempi supplementari per decidere la finale per il terzo e quarto posto...

Il Cile ha avuto fortuna e ad 1' dalla fine su tiro di Rojas...

Si comincia davanti ad un pubblico non molto numeroso (migliaia persone) rispetto alle precedenti partite...

La ripresa comincia all'incanto dell'equilibrio con il tiro di Rojas a 1' dalla fine...

La menomazione egoriziana è così il finale è deciso...

La ripresa comincia all'incanto dell'equilibrio con il tiro di Rojas...

Respinto il reclamo del Catanzaro
MILANO, 16. La Commissione Giudicante della Lega Nazionale ha assunto gli accertamenti...



Brasile e Cecoslovacchia si sono già incontrate nel corso dei campionati rimanendo seri inquilini in quell'occasione...

(Dal nostro inviato)

SANTIAGO, 16. Siamo arrivati alla semifinale della finalissima tra Brasile e Cecoslovacchia...

Brasile e Cecoslovacchia si sono già incontrate nel corso dei campionati rimanendo seri inquilini in quell'occasione...

Baldini e Anquetil contro il cronometro

Nel «Trofeo Tendicollo»

Ambedue cercano il rilancio per il «Tour»

Dal nostro inviato
FORLÌ, 16. Gli amici della «Forte e Liberi» ripresentano domani per la quinta volta il «Trofeo Tendicollo»...

Domani, sulle strade di casa, sul lago di Forlì-Bonaccolla, Villafraanca-Fortè (km. 17,320) da ripetere cinque volte...

Il «Cougnat» a Ponzano I dilettanti a Napoli



E' il momento del ciclismo: così oggi oltre al «Trofeo Tendicollo» sono in programma altre due interessanti corse...

Così al «via!»
Ore 15.30: Elliot, 15.32: Neri, 15.33: Formoni, 15.36: Baldini, 15.38: Stolker, 15.40: Astolfi, 15.42: Rancibelli, 15.46: Pambianco, 15.48: Babilini, 15.50: Anquetil.

La domenica sugli ippodromi
A S. Siro il G.P. Milano Il Pr. Appia a Tor di Valle

Giornata di gala sugli ippodromi italiani, con il scena a S. Siro il Gran Premio Milano, la classica maratona del galoppo...

Con Losi e Menichelli

La Roma di scena a Lens

Anche le coppe ormai sotto gli occhi. La coppa dell'Amicizia in particolare ha già designato la prima finalista...

ROMA: Cudem, Fontana, Corsico, Carpanese, Losi, Gurr...

Centauri in gara ad Ospedaletti
I centauri di Ospedaletti, che fu teatro di accessi congegnati...

Il G.P. del Belgio a Francorchamps
La Goteborg s. disputa oggi il match pugilistico tra i pesi massimi...

Johansson-Richardson per il titolo europeo
A Goteborg s. disputa oggi il match pugilistico tra i pesi massimi...

Giro della Svizzera: Junkermann leader
Il tedesco Hans Junkermann ha vinto la terza tappa del giro della Svizzera...

Davis: Italia-Ungheria 2-1

Stentata vittoria nel doppio

BRESCIA, 16. La realtà del tennis azzurro è ormai notevolmente diversa dalla immagine in cui molti vorrebbero ancora si cullano...

ROMA: Cudem, Fontana, Corsico, Carpanese, Losi, Gurr...

Centauri in gara ad Ospedaletti
I centauri di Ospedaletti, che fu teatro di accessi congegnati...

Il G.P. del Belgio a Francorchamps
La Goteborg s. disputa oggi il match pugilistico tra i pesi massimi...

Johansson-Richardson per il titolo europeo
A Goteborg s. disputa oggi il match pugilistico tra i pesi massimi...

Giro della Svizzera: Junkermann leader
Il tedesco Hans Junkermann ha vinto la terza tappa del giro della Svizzera...

sport - flash
Giro della Svizzera: Junkermann leader
Il tedesco Hans Junkermann ha vinto la terza tappa del giro della Svizzera...

280 mila ieri in sciopero

« Nuovi rapporti » nelle aziende IRI?

Una strada tutta da aprire

La situazione sindacale registra due fatti indubbiamente positivi...

Una via nuova sembra aprirsi per questo fondamentale settore. La sistematica azione della Cgil...

Tutto questo, però, non vuol dire affatto che i lavoratori delle aziende di Stato...

Di qui il rilievo che, ancora e sempre, è essenziale la mobilitazione e la vigilanza dei metalmeccanici delle aziende di Stato...

Statali

Settimana decisiva

Sciopero al Consiglio di Stato

Attesa e fermento tra i pubblici dipendenti: così si sintetizza la situazione del settore all'inizio della settimana...

Chiave di volta delle richieste sulle quali il governo deve pronunciarsi è la trasformazione dei criteri...

Dopo le astensioni pronunciate dai tre sindacati del settore ferroviario e dalla Federsetalati Cgil, scioperi che verranno effettuati se il governo non darà una risposta...

Uno sciopero di mezzo'ora per il 22, è stato deciso dal sindacato ferroviario del compartimento di Milano...

Metallurgici

Lotta aperta da martedì ai privati

I metallurgici hanno accolto con soddisfazione la decisione unitaria dei sindacati...

Gli industriali privati pretendevano due inaccettabili e assurdi impegni pregiudiziali, prima ancora di discutere le richieste dei sindacati...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Agricoltura

Proposte per gli Enti di sviluppo agricolo

Sono state fatte dal comitato per la riforma agraria

Un documento sugli Enti di sviluppo agricolo è stato rimesso ai gruppi parlamentari della Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri dal comitato nazionale di coordinamento...

Parlamentari dello stesso comitato di coordinamento per la riforma agraria avevano nei giorni scorsi presentata una mozione alla Camera...

Le dipendenti dell'Istituto Centrale di Statistica hanno ripreso ieri lo sciopero non appena hanno saputo che le trattative con il sottosegretario al Tesoro...

I dipendenti dell'Istituto Centrale di Statistica hanno ripreso ieri lo sciopero non appena hanno saputo che le trattative con il sottosegretario al Tesoro...

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno comunicato che la vertenza sarà inevitabilmente sospesa...

A confermare la viva pressione esistente fra la categoria, si registra intanto una serrata prosecuzione degli scioperi aziendali...

Da martedì pertanto, la lotta contrattuale nazionale — il cui anticipo rispetto alla scadenza di ottobre è dovuto proprio alle battaglie integrative aziendali — entrerà nel vivo...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Nuovi scioperi decisi per la Piaggio

PONTEFERA, 16. Nell'assemblea operaia di stamane, i sindacalisti hanno trattato un bilancio della quarta settimana di lotte e di manifestazioni alla Piaggio...

E' stata stigmatizzata unitariamente la diserzione dei padroni dall'incontro convocato per ieri dall'Ufficio del lavoro...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16. Dopo l'Emilia, l'Umbria, la Toscana, è stata oggi la volta delle Marche: i mezzadri, scesi in sciopero per rivendicare nuovi patti e l'abbandono delle riforme agrarie...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

L'ampiezza e la forza del movimento mezzadrile, d'altra parte, ha ricevuto proprio in questi giorni una illuminante testimonianza...

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

L'ESTATE SARÀ PIÙ FRESCA CON LE CONFEZIONI

VITTADELLO ABITO FALORIA fresco pura lana L. 14.500 ABITO ZEFIRO fresco super leggero " 17.500 ABITO PORDOI fresco purissima lana " 21.000 CALZONE fresco antipiega " 1.900 CALZONE misto terital " 3.900 CALZONE Alpagatex " 5.500 TAILLEUR misto canapa " 3.200

IN VENDITA NEI NEGOZI VITTADELLO A PREZZI CONTROLLATI

ROMA: Via Ottaviano angolo Piazza Risorgimento FIRENZE: Via Brunelleschi Borgo San Lorenzo LIVORNO: Via Grande Piazza Guerrazzi PISA: Via Canto del Nicchio LA SPEZIA: Via del Prione GROSSETO: Via Giosuè Carducci



di un ente regionale di sviluppo agricolo collegato con la Regione e gestito da un Consiglio di amministrazione con ampia rappresentanza degli enti locali...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

L'ampiezza e la forza del movimento mezzadrile, d'altra parte, ha ricevuto proprio in questi giorni una illuminante testimonianza...

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

la seguono, ma anche con gli agrari che la sostengono. Allora cerca di sistemare le cose sfuggendo le scelte precise e le decisioni radicali e risolutorie...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

L'ampiezza e la forza del movimento mezzadrile, d'altra parte, ha ricevuto proprio in questi giorni una illuminante testimonianza...

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

una domanda: è sufficiente la simpatia « esterna » degli altri lavoratori per vincere la battaglia? Esiste la necessità di portare gli operai nella lotta...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

Intanto, altri comuni della Valdera hanno stanziato somme in aiuto agli scioperanti...

L'ampiezza e la forza del movimento mezzadrile, d'altra parte, ha ricevuto proprio in questi giorni una illuminante testimonianza...

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

La mozione rivendica la costituzione nelle Marche

Rumor boicotta i forestali

Il ministro Rumor continua ad opporsi a trattative fra gli ispettori forestali e i sindacati, per i contratti dei lavoratori forestali...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

La battaglia e gli obiettivi dei mezzadri hanno ormai conquistato completamente la grande maggioranza dell'opinione e pubblica marchigiana...

Conclusi i colloqui

Rankovic ha lasciato Roma

Il comunicato: più stretta cooperazione, assicurazioni sul MEC

Il vice presidente del Consiglio jugoslavo, Rankovic, ha lasciato ieri mattina Roma diretto alla volta di Sienne e di altre località italiane. Egli è accompagnato dalla consorte, dall'ambasciatore di Jugoslavia a Roma e dalle altre persone del seguito.

Poche ore dopo la partenza dell'ospite, il ministro degli Esteri ha rilasciato il comunicato conclusivo del colloquio tra Rankovic, Fanfani e il ministro degli Esteri Piccioni.

Il documento dice tra l'altro:

« Negli incontri, che si sono svolti in quello spirito di franchezza e di comprensione, che da tempo caratterizza i rapporti tra i due paesi, si è avuto un ampio scambio di idee sui problemi internazionali di mutuo interesse, nonché sui rapporti italo-jugoslavi. Si è convenuto sulla necessità di sempre più adoperarsi per migliorare l'atmosfera internazionale e per ricercare la soluzione dei problemi per via di negoziato ».

« Sono stati esaminati anche alcuni problemi connessi ai processi di integrazione economica. Essendo stata da parte jugoslava espressa la preoccupazione per le possibili conseguenze della applicazione di certi provvedimenti del Mercato comune europeo sulla economia jugoslava e, in particolare, sull'intercambio italo-jugoslavo, da parte italiana sono state illustrate le finalità del Mercato comune ed è stata espressa la fiducia che l'intercambio italo-jugoslavo non sarà danneggiato ».

« Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, le due parti hanno constatato con soddisfazione il favorevole sviluppo assunto dalle relazioni italo-jugoslave, esprimendo la volontà di raggiungere ulteriori progressi. Esse hanno convenuto di intensificare i loro sforzi per accelerare la soluzione delle questioni di reciproco interesse nello spirito di intesa determinatosi in questo e nei precedenti incontri tra i rispettivi uomini di Stato ».

È stato posto in rilievo che la collaborazione fra i due paesi costituisce non soltanto un loro comune interesse, ma anche un importante contributo allo sviluppo della cooperazione internazionale e al consolidamento della pace ».

Il comunicato riferisce infine che Rankovic ha invitato Fanfani e Piccioni a recarsi in Jugoslavia. La data della visita « verrà concordata successivamente ».

Sud Corea senza il governo

SEUL. 16. Il primo ministro sud-coreano Song-yo-chang ha rassegnato oggi le dimissioni a motivo dei contrasti che lo dividono dal ministro delle finanze sui problemi di politica economica. Non appena il premier ha presentato le dimissioni alla Giunta militare che regge lo Stato anche gli altri ministri hanno rassegnato le dimissioni in blocco.

Domani si vota in Canada

OTTAWA. 16. Lunedì si vota in Canada per la nuova Camera del Comuni. I due maggiori partiti in lizza sono il partito conservatore del premier Diefenbaker e il partito liberale guidato dall'ex ministro degli Esteri Lester Pearson. Altre tre formazioni presentano candidati ai Comuni: « Credito sociale » che dal '58 non è più rappresentato in parlamento, « Nuovo partito democratico » di tipo socialdemocratico e il P.C. il quale si presenta con 14 candidati.

La composizione del parlamento disciolto era la seguente: conservatori 203 seggi, liberali 51, socialdemocratici (che ora hanno formato insieme ai sindacalisti il « Nuovo partito democratico ») 8, seggi vacanti 3. Gli elettori sono 9.800.000 su una popolazione di 18.500.000.

Il comunicato del COMECON

Divisione del lavoro nell'Europa socialista

Il rapporto tra merce e prezzo sarà perfezionato

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16

La recente assemblea del Consiglio di cooperazione economica tra i paesi socialisti, tenutasi a Mosca al più alto livello dal 6 al 7 giugno, ha approvato un documento dettagliato sui « Principi fondamentali della divisione internazionale socialista del lavoro », che verrà pubblicato domani contemporaneamente dagli organi ufficiali dei partiti dei Paesi membri della comunità.

Giunto a questa fase del suo sviluppo economico, il settore europeo del campo socialista ha sentito la necessità di coordinare i suoi sforzi in misura ancora maggiore di quella pur considerevole concordata in passato, puntando sull'utilizzazione di tutte le sue possibilità tecniche e naturali attraverso una più larga e razionale divisione del lavoro.

Il campo socialista, è stato affermato durante il dibattito, è giunto a un grado di sviluppo in cui non si possono più tracciare prospettive economiche soltanto con il puro e semplice addizionalismo delle forze; oggi è indispensabile una profonda coordinazione dei piani non solo per evitare gli errori antieconomici del passato, ma soprattutto per liquidare gradualmente tra i paesi membri le differenze economiche storicamente determinate, si da favorire lo sviluppo armonioso del campo socialista nel suo insieme.

Le misure pratiche per la creazione di condizioni necessarie alla divisione internazionale del lavoro, sono contenute appunto nel documento approvato dalla Conferenza di Mosca che era stata aperta da una relazione del compagno Gomulka sugli attuali compiti dell'organismo di cooperazione economica.

Il documento, diviso in 7 capitoli, partendo dalla premessa che ogni paese membro della Comunità econo-

mica socialista ha un proprio piano economico elaborato in base alle condizioni economiche nazionali, sollecita l'ampliamento degli sforzi di coordinazione, cioè la specializzazione e la cooperazione nella produzione, il commercio internazionale socialista, l'aiuto tecnico-scientifico, la costruzione in comune di grandi imprese, la messa in comune delle risorse energetiche; in altre parole traccia le linee di una pianificazione sempre più « comune » tra i paesi socialisti con la prospettiva, a lunga scadenza, di un solo piano e di una economia mondiale del campo socialista. Il sistema socialista ha in sé, oggettivamente i principi della divisione internazionale del lavoro e quindi permette lo sviluppo pianificato di tutte le sue forze a differenza dell'economia capitalistica.

Dal canto suo la divisione internazionale socialista del lavoro « garantisce ad ogni paese uno sbocco vantaggioso alla sua produzione e il vantaggio reciproco del lavoro e quindi il perfezionamento delle materie prime indispensabili, l'attuazione, mezzi di ricerca, ecc. », tenendo conto contemporaneamente dei rapporti mondiali per cui il campo socialista rafforza le basi della coesistenza pacifica sviluppando i suoi scambi economici con il resto del mondo ».

A questo punto il documento entra dettagliatamente a illustrare i mezzi per approfondire la coordinazione economica tra i paesi membri del Consiglio, coordinazione che ha per scopo una giusta e proporzionata divisione del lavoro.

In questa coordinazione rientra, prima di tutto, lo sfruttamento pianificato delle risorse naturali di ogni paese nell'interesse generale. Sarà necessario quindi: 1) allargare le singole basi di materie prime attraverso un lavoro comune di prospezione geologica; 2) sviluppare l'industria estrattiva puntando soprattutto al-

le materie prime deficitarie; 3) scambiare esperienze, tecniche e mezzi di estrazione; 4) prevedere stanziamenti comuni proporzionali; 5) utilizzare maggiormente le risorse idriche ed energetiche anche per i trasporti; 6) ridurre il costo dei trasporti arricchendo le materie prime sul luogo di estrazione, lavorando possibilmente vicino alle fonti naturali, sviluppando le reti di gasodotti e oleodotti sull'esempio del grande oleodotto in costruzione che porta il petrolio da Kuibyshev fino all'Ungheria, alla Polonia, alla Cecoslovacchia e alla Repubblica democratica tedesca.

In sostanza, poiché la divisione del lavoro si allargherà, bisogna provvedere alla costituzione di un sistema energetico unitario che permetta a ogni singolo paese il suo sviluppo industriale nei settori metalmeccanico, meccanico e chimico con tendenza costante alla specializzazione.

Tenendo presente la necessità di accelerare la industrializzazione là dove essa è ancora non sufficientemente sviluppata — dice a questo proposito il documento — « nella prospettiva della divisione del lavoro, è della massima importanza la specializzazione ». In altre parole, se un'industria pesante largamente sviluppata anche nei paesi privi di materie prime, ogni paese deve raggiungere un alto livello di industrializzazione sviluppando le proprie specializzazioni nel campo metalmeccanico e chimico.

Naturalmente si deve puntare alla più alta economicità della divisione del lavoro anche nel campo dell'agricoltura; e la produzione agricola dovrà essere pianificata tenendo conto delle condizioni oggettive (aree coltivabili, condizioni clima-

tiche di ogni paese) e sviluppando le specializzazioni sulla base di una razionale distribuzione dei mezzi meccanici: sementi, concimi chimici, ecc.

I vari paesi — dice ancora il documento — si sono messi sulla strada della costruzione del socialismo a diverso livello di sviluppo economico. Ma la natura stessa del socialismo impone la necessità di equilibrare i livelli economici affinché tutti i paesi socialisti possano passare più o meno contemporaneamente al comunismo. Questo può essere fatto solo creando le premesse produttive indispensabili e cioè permettendo ai paesi meno sviluppati di « saltare » certe fasi obbligatorie approfittando dell'esperienza dei paesi fratelli; a questi paesi deve essere assicurata la possibilità di progettare imprese tecnicamente avanzate, di formare quadri altamente specializzati, di usufruire di crediti e di altre facilitazioni che saranno forniti dalla collettività socialista.

L'ultimo capitolo è dedicato alla divisione del lavoro e agli scambi economici all'interno della comunità. In esso si riconosce la necessità di perfezionare il rapporto « merce-prezzo » che tuttora rimane un problema di difficile soluzione. La coordinazione dei piani dovrà garantire l'equilibrio della bilancia dei pagamenti di ogni paese socialista in base allo sviluppo sempre più grande di scambi plurilaterali anziché bilaterali. Tuttavia il sistema dei prezzi dovrà trovare una soluzione definitiva conformemente alla divisione pianificata del lavoro, cioè del rapporto tra lavoro e prezzi.

Augusto Pancaldi

movimento democratico

Messaggio al P.C. bulgaro per l'80° di Dimitrov

Domani, presente Alicata

Pistoia: lancio della campagna della stampa

Il compagno Togliatti ha inviato, a nome del Comitato Centrale del PCI, il seguente telegramma al Partito Comunista Bulgaro:

« Cari compagni, nella ricorrenza dell'80° anniversario della nascita di Giorgio Dimitrov gli antifascisti rendono omaggio alla figura di questo grande dirigente rivoluzionario, ne ricordano gli insegnamenti e il luminoso esempio nella lotta aperta contro il nazismo e i suoi strumenti giudiziari e repressivi.

I comunisti italiani, che conoscono il suo apprezzabile apporto allo sviluppo politico e ideologico del movimento comunista internazionale e in particolare del nostro partito, non dimenticheranno l'opera del Presidente del Consiglio dei ministri della vostra Repubblica e continueranno a studiarne gli scritti, elemento prezioso per comprendere le vicende del movimento operaio internazionale e dei movimenti rivoluzionari nella prima metà del nostro secolo, fonte di insegnamenti per l'elaborazione di una efficace politica comunista.

Anche per noi il ricordo di Giorgio Dimitrov costituisce un incitamento a rafforzare la comune lotta contro l'imperialismo, per la pacifica coesistenza, per il socialismo ».

Domani, presente il compagno on. Mar. Alicata, avrà luogo a Pistoia una manifestazione per il lancio e la sottoscrizione del manifesto All'assemblea che si terrà nel salone Manzoni alle ore 17, sono invitati tutti i membri del Comitato Federale e della Commissione Federale di controllo, i membri del Comitato comunale di Pistoia, i comitati di sezione del Comune capoluogo, i segretari di sezione della provincia, tutti i diffusori dell'Unità e i lavoratori delle fabbriche e aziende pistoiesi. Il compagno Alicata parlerà sul tema: « Funzione e ruolo di "L'Unità" nelle lotte operaie e per il rinnovamento politico, sociale ed economico del Paese ».

24 ed arriva alle ore 15.45 — una grande serata danzante. Il festival dell'Unità della zona mineraria si concluderà domenica 24 con un comizio — alle ore 18.30 — che sarà tenuto dal Sen. Mauro Seccimarro

Gara di diffusione a Valenza

A Valenza il rinnovamento dell'Unità ha impresso una svolta decisiva alla diffusione. Infatti la diffusione domenicale si è stabilizzata ormai sulle 600 copie, grazie ad una ingegnosa trovata del Comitato « Amici dell'Unità ».

Dopo il grandioso risultato del 1 maggio (1200 copie) il C.D. ha lanciato una gara di emulazione tra i 50 compagni diffusori, impegnandoli a turno una volta al mese.

La gara riguarda tutta la nostra stampa. Ogni copia di L'Unità è stata rubricata due punti, ogni copia di Vie Nuove, Noi Donne, Rinascita, 5 punti.

Il compagno che avrà totalizzato più punti (e cioè che avrà diffuso più stampa) al 29 luglio sarà premiato con un viaggio a Mosca. Un secondo viaggio in un Paese a Democrazia Popolare sarà sorteggiato tra i primi 10 compagni diffusori.

Giovedì 21 diffusione straordinaria dell'Unità

Inviare le prenotazioni entro martedì

GROSSETO

Con una grande festa della Unità che avrà luogo a Bagno di Gavorrano dal 21 al 24 giugno si apre ufficialmente nella provincia di Grosseto la campagna della stampa comunista 1962.

Il programma della manifestazione, che già vede impegnati numerosi compagni e compagne della sezione di Bagno prevede una mostra dei vini tipici locali che resterà aperta dal 21 al 24 — la proiezione nelle serate del 22 e 23 del film « All'armi siano fascisti » — un torneo di bocce nella mattinata del 24 — un servizio bandistico nel primo pomeriggio di domenica 24 giugno — una bella corsa ciclistica denominata 4 coppi cooperazione Gavorra-nee gara riservata ai dilettanti con partenza alle ore 12 de-

Superati a Rimini gli iscritti del 1961

A Rimini città, il tesseraamento al Partito ha raggiunto il 100%. Su 133 compagni tesserati, 344 sono reclutati. Delle 38 sezioni che fanno parte del comitato comunale, 20 hanno superato gli iscritti

che vanno fino al 115%. La nuova sezione Lenin ha raggiunto il 100% del tesserato dell'anno scorso. La campagna quotiana prosegue con successo, ha fatto registrare alla data odierna il 56% dell'obiettivo

IN TUTTO IL MONDO

l'unico frigo montato su ruote



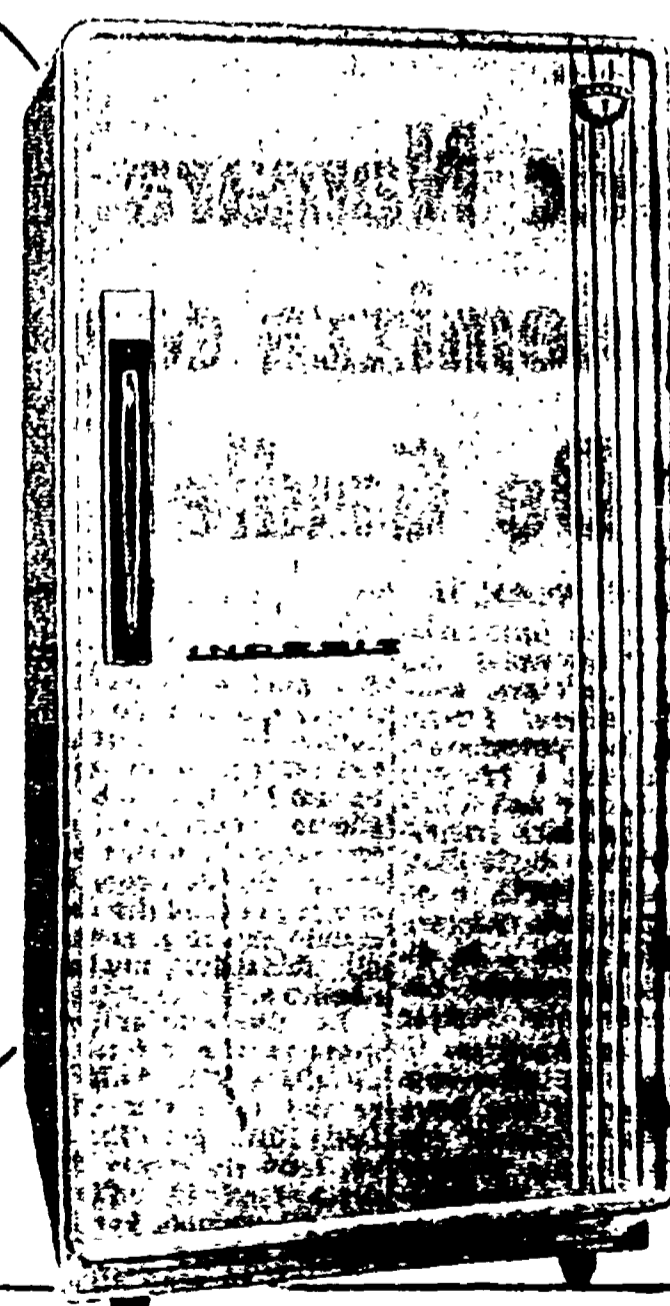
montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile. (brev. dep.)

quadrante di controllo con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

pareti interne in smalto porcellanato.

assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

- tipo 125 litri lire 57.800
- tipo 155 litri lire 71.500
- tipo 180 litri lire 81.500
- con sbrinatori automatici
- tipo 230 litri lire 115.000
- con sbrinatori automatici



lavatrice completamente automatica per 5 Kg di biancheria asciutta l'unica con vasca di ricupero

lire 129.800



la settimana nel mondo

La pace nel Laos

Un anno dopo il « vertice » di Vienna tra Krusciov e Kennedy nel corso del quale, per la prima volta, gli americani si impegnarono a collaborare per la creazione di un Laos neutrale...

Van Allen e quella di « militarizzare » il programma spaziale, assumono un significato sinistro che non può non allarmare tutta l'opinione pubblica mondiale...

Come ha rilevato subito Krusciov in un telegramma a Kennedy, il metodo applicato ha un valore che va oltre la questione hanoiana o portoghese...

A questo proposito due episodi meritano di essere segnalati: il primo è avvenuto all'Assemblea nazionale francese dove tutti i gruppi — escluso il gollista — hanno abbandonato Pauli isolando il governo...

Michigan

Mc Namara polemizza con De Gaulle

NEW YORK, 16. In un discorso pronunciato oggi all'Università del Michigan, il segretario americano alla difesa, Robert McNamara, ha polemizzato apertamente con i progetti di De Gaulle per una « forza d'urto » nucleare francese...

Le dichiarazioni del segretario alla difesa giungono alla vigilia della partenza del segretario di Stato, Dean Rusk, per l'Europa...

L'ondata terroristica dell'OAS

Tutte le auto del Comune incendiate ad Algeri



OPORTO, 16. Tutti i gruppi di opposizione portoghese hanno sottoscritto un appello unitario per chiedere l'amnistia per i detenuti politici portoghesi...

OPORTO, 16. Tutti i gruppi di opposizione portoghese hanno sottoscritto un appello unitario per chiedere l'amnistia per i detenuti politici portoghesi...

Mosca

Krusciov risponde a 65 laburisti

MOSCA, 16. Rispondendo ad una lettera inviata da 65 deputati laburisti a proposito della messa al bando degli esperimenti nucleari...

Il comitato politico dei partiti membri del gruppo di Casablanca, ramatosi questa mattina a livello dei capi di governo, ha approvato la creazione di un mercato comune africano...

Il Cairo

Sarà creato un MEC africano

IL CAIRO, 16. Il comitato politico dei partiti membri del gruppo di Casablanca, ramatosi questa mattina a livello dei capi di governo, ha approvato la creazione di un mercato comune africano...

Dal nostro inviato

PARIGI, 16. Centonovantacinque edifici pubblici, fra cui 60 scuole, sono stati distrutti o danneggiati dall'OAS ad Algeri...

Darguina, presso Bougie

L'OAS aveva promesso di distruggere tutte le dighe di Algeria per impedire l'erogazione della corrente elettrica. Gli impianti di Darguina fornivano elettricità anche ad Algeri...

Mosca

Mosca. In un comunicato, il governo sovietico ha respinto le richieste di un mercato comune africano...

Il Cairo

Il Cairo. Il comitato politico dei partiti membri del gruppo di Casablanca, ramatosi questa mattina a livello dei capi di governo, ha approvato la creazione di un mercato comune africano...

Saverio Tutino

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for city names (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia) and lottery numbers.

DALLA PRIMA

Energia

mo piano consigli comunali, provinciali, la CGIL che ha accompagnato le trattative di vertice e indotto la direzione della DC a superare le strenue resistenze della destra del Partito...

Neonati

l'azione delle vitamine stesse. Ferma restando la certezza che « l'atidomide » sia la causa della maggior parte dei casi di « focomelia » registrati in Germania...

Mario Alicata

Mario Alicata. Direttore responsabile. Luigi Pintor. Condirettore. Taddéo Conca. Direttore responsabile.

Mario Alicata

Mario Alicata. Direttore responsabile. Luigi Pintor. Condirettore. Taddéo Conca. Direttore responsabile.

Mario Alicata

Mario Alicata. Direttore responsabile. Luigi Pintor. Condirettore. Taddéo Conca. Direttore responsabile.

Advertisement for 'Sprellegrino' lemonade, featuring the text 'ARANCIA LEMONATA' and 'Sprellegrino' in large stylized letters.